

La storia

I Gesuiti lasciano Gorizia

Chiude la Stella Matutina, fucina dei politici goriziani

GORIZIA Dopo quattro secoli i Gesuiti se ne vanno da Gorizia. Non ci sono più margini di ripensamento per confermarne la presenza in questa città che quattro secoli fa veniva individuata dalla Compagnia di Gesù quale marca di frontiera linguistica e religiosa. L'intenzione di lasciare la città era nota da tempo ma l'affetto di cui i gesuiti erano circondati aveva sempre fatto rimandare l'esecuzione del progetto. Chiude così la Stella Matutina, che è stata la fucina dei quadri dirigenti politici goriziani. «Perdo una parte di me stesso», ha commentato Antonio Tripani.



● A pagina 21

STORIA CITTADINA. LA DECISIONE DOPO UNA LUNGA RIFLESSIONE. IL CENTRO CITTÀ CAMBIA FACCIA

I Gesuiti via da Gorizia dopo 400 anni

Chiude il centro Stella Matutina

Dopo quattro secoli i Gesuiti se ne vanno da Gorizia. Non ci sono più margini di ripensamento per confermarne la presenza in questa città che quattro secoli fa veniva individuata dalla Compagnia di Gesù quale marca di frontiera linguistica e religiosa. L'intenzione di lasciare la città era nota da tempo ma l'affetto di cui i gesuiti erano circondati aveva sempre fatto rimandare l'esecuzione del progetto. Ora non più: il lungo processo del distacco ha già trovato soluzioni su vari versanti.

A cominciare dalla parrocchia del Sacro Cuore, la cui gestione da parte della Compagnia di Gesù viene a scadere con l'estate del 2009. La parrocchia verrà restituita al clero diocesano e sarà accorpata a quella di San Giusto: sono già stati individuati i due cappellani della nuova parrocchia, ed uno d'essi è l'attuale direttore della Caritas. Nulla si sa invece del parroco. Per quanto riguarda i Gesuiti la loro presenza attualmente è limitata a soli quattro sacerdoti. Di essi il più giovane, l'attuale parroco del Sacro Cuore, è destinato ad esser trasferito altrove; gli altri tre, tutti sugli ottant'anni, hanno dichiarato la loro

disponibilità a collaborare con la nuova parrocchia, sinché sarà loro possibile. Ed è paradossale che quello che era considerato l'esercito del Papa sparisca da Gorizia per naturale estinzione. Ma perché non può continuare la presenza dei gesuiti in una città che da secoli li ospita? Il nodo sta nel calo delle vocazioni. Non ci sono più sacerdoti. Quest'anno al noviziato di Genova, che serve per tutto il territorio italiano, sono entrati due aspiranti sacerdoti.

Gesuiti a Gorizia vuol dire soprattutto Stella Matutina, uno spazio che per molti decenni del Novecento è stato al centro della vita religiosa e culturale della città. Ne restano le vestigia immobiliari: il palazzone cadente della vecchia sede della scuola Locchi, la sala teatrale, la palestra, l'ampio terreno e infine la palazzina del 1960, anch'essa ormai degradata. Da questo compendio avrebbe dovuto nascere un campus universitario. Non succederà. Il dialogo con l'Università di Udine per l'acquisto della palazzina della Stella Matutina s'è interrotto. C'erano divergenze sul valore dell'immobile poi le riduzioni governative alle università hanno posto fine ad ogni trattativa. La Compagnia di Gesù si è quindi rivolta alla Curia: è stato raggiunto un accordo sul prezzo e il contratto verrà stipulato non appena la Curia, in proprio o con un appello alla comunità dei fedeli, disporrà della provvista finanziaria. Intenzione della Curia è destinare la Stella Matutina a centro

ecclesiale d'alto livello. Per tornare ad essere quello che era.

Ma non tutto è così semplice. Nell'estate 2009 scade anche la convenzione d'affitto della Stella Matutina nei confronti dell'Università di Udine e su queste scadenze di contratti e di cambi

d'interlocutore magari qualcuno ci gioca. Senza dimenticare che di fronte al vasto compendio immobiliare della Stella Matutina si trova un altro ampio vasto compendio in fase di ristrutturazione, quello della multiservizi Iris, rispetto al quale è già previsto il cambio a destinazione alberghiera-residence. Sommando i due ambiti si tratta di un comparto di centro città molto ampio, di grande interesse urbanistico, da ridisegnare nella sua totalità. Di sicuro qualcuno ci avrà già messo sopra l'occhio, così com'è avvenuto con il comparto ospedaliero di via Veneto.

Sandro Scandolara



Caricatura di Antonio Tripiani su un giornalino della Stella Matutina nel 1951



1949: gruppo di laureati alla Stella Matutina. Il primo a destra è Antonio Tripani (poi assessore regionale alle Finanze della Dc); il terzo e il quarto sono rispettivamente Franco Gallarotti e Luigi Poterzio eletti negli anni successivi a sindaco della città



1947: l'onorevole Andreotti in visita alla Stella Matutina. Alla sua sinistra il presidente della Provincia Angelo Culot. Alle spalle il direttore dell'istituto padre Carlo Bergamaschi

■ LA STORIA DEI GESUITI A GORIZIA

1606	Cacciata dei Gesuiti da Venezia
1615	Inizio dell'attività della Compagnia di Gesù in Gorizia
1619	Inizio dell'attività scolastica
1620	Acquista della sede stabile sul Travnik
1622	12 marzo, prima rappresentazione teatrale in onore della santificazione di Ignazio di Loyola e di Francesco Saverio
1624	Completamento delle classi del corso di studi
1624	Apertura seminario per studenti poveri (12 posti)
1636	Atto costitutivo del seminario su fondazione werdenbergica
1640	Centenario di fondazione della Compagnia; erezione sul Travnik della colonna votiva a Sant'Ignazio
1668	Prima missione fuori Gorizia, pasquale, a Precenico
1684	Costruzione oratorio dell'Assunta, unico residuo esistente del Collegium sul Travnik
1721-1725	Conclusioni dei lavori della chiesa di Sant'Ignazio
1752	Nomina del primo arcivescovo di Gorizia
1773	27 luglio , scioglimento papale della Compagnia di Gesù
1773	13 agosto , pubblicazione della bolla papale negli Stati di Maria Teresa
1886	Ritorno, esiguo, dell'Ordine in Gorizia
1919	Insedimento del noviziato veneto della Compagnia in via Lombroso 20
1935	Apertura istituto Stela Matutina
1937	Costruzione sala cineteatrale
1960	Inizio costruzione nuova sede
1962	Apertura centro culturale
1970	Assunzione gestione della parrocchia Sacro cuore
2009	La Compagnia di Gesù restituisce alla Curia la gestione della parrocchia